

Presentazione¹

1. Obiettivi ed aspetti normativi

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si compone delle seguenti rilevazioni:

1. **Statistiche sulla capacità e il movimento clienti degli esercizi ricettivi:** riguardano la rilevazione sulle caratteristiche degli esercizi ricettivi, il movimento dei clienti presso le strutture ricettive e la rilevazione sull'attività alberghiera durante particolari periodi dell'anno (comunemente denominata *indagine rapida*).
2. **Statistiche relative ad altri aspetti dell'attività turistica:** riguardano la bilancia dei pagamenti turistica (fonte: Ufficio Italiano Cambi).
3. **Statistiche economiche sul settore del turismo:** riguardano le rilevazioni sulle forze di lavoro, sui prezzi, sulla contabilità nazionale e sui conti delle imprese del settore turistico.
4. **Statistiche sui viaggi degli italiani:** riguardano l'indagine sui viaggi degli italiani, sia in Italia che all'estero, per vacanza o affari.

Nella presente pubblicazione si riportano i principali risultati delle statistiche sulla capacità e il movimento clienti degli esercizi ricettivi per l'anno 1998 ed alcuni risultati di sintesi dei dati economici sulle imprese turistiche, nonché sulla bilancia dei pagamenti turistica. Per i risultati relativi alle statistiche sui viaggi degli italiani si rimanda alla fonte relativa².

In questo volume prosegue il processo di innovazione e arricchimento iniziato lo scorso anno, che ha presentato un diverso ordinamento delle tavole, la disponibilità di due floppy disk e novità contenutistiche di rilievo.

Le principali novità della presente edizione riguardano:

- ❖ La presentazione di dati pubblicati per la prima volta sulle *regioni di provenienza dei turisti italiani* (cfr. Tav.: 2.21, 2.40, 2.41, 2.42);
- ❖ Informazioni combinate sulla provenienza e sulla destinazione dei turisti italiani, per un'analisi dei *flussi del turismo interregionale* (cfr. Tav.: 2.22, 2.43, 2.44).

In particolare nel capitolo 1 vengono riportati i dati sulle caratteristiche degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari, distinti per categoria di esercizio alberghiero (numero di stelle) e tipo di esercizio complementare (campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto iscritti al REC, alloggi agro-turistici, altri esercizi), insieme ad alcuni dati storici ed al dettaglio regionale e provinciale. Ricordiamo che nel secondo floppy allegato al volume, vengono forniti anche i dati sulla capacità con dettaglio comunale.

Nel capitolo 2 vengono descritti i risultati della rilevazione sul movimento dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari con i dati regionali e provinciali (per una ulteriore trattazione sulla base dei dati provvisori riferiti al 1998 e dei risultati dell'*indagine rapida* sull'attività alberghiera³ si rimanda alle altre pubblicazioni settoriali⁴).

¹ La pubblicazione è stata coordinata da Anna Pia Mirto. L'editing dei testi è a cura di A.P. Mirto e C. Sciuillo. La preparazione delle tavole è di Carmela De Marco, l'editing delle tavole statistiche è di Serena Macri, la realizzazione dei programmi in sas è di Danilo Bonfigli e Susanna Monni. L'organizzazione dei floppy disk è di Carla Sciuillo.

² ISTAT, I viaggi in Italia e all'estero nel 1998, Collana Informazioni (in fase di stampa).

³ E' una rilevazione che riguarda un campione di imprese alberghiere effettuata per valutare i dati di flusso e di attività di queste imprese durante i periodi di picco del turismo (dal 2000: Pasqua, Ferragosto, Natale-Capodanno). Essa è stata recentemente ristrutturata nel campione e nel questionario di rilevazione. I primi risultati diffusi sulla nuova indagine sono stati quelli del comunicato stampa di Pasqua 1999; per i dettagli metodologici si può fare riferimento all'Appendice 2 in "Indicatori congiunturali sull'offerta turistica - Anno 1997/I semestre 1998".

⁴ L'ISTAT dal 1998 pubblica i dati provvisori sull'offerta turistica a cadenza semestrale su un apposita Serie denominata "Indicatori congiunturali sull'offerta turistica" di cui si riportano i numeri usciti finora:

- ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica - Gennaio 1996 - Giugno 1997*, Collana Informazioni, n. 71 - Roma, 1998;
- ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica - Gennaio 1997 - Giugno 1998*, Collana Informazioni, n. 93 - Roma, 1998;
- ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica - Anno 1997 - I semestre 1998*, Collana Informazioni, n. 4 - Roma, 1999.

Nel capitolo 3 vengono descritti i principali dati ISTAT sulle rilevazioni economiche che riguardano il comparto alberghi e pubblici esercizi. La determinazione delle quantità macro-economiche risultanti dal processo di produzione dei beni e dei servizi resi ai turisti, pur ritenuta di grande importanza ai fini della valutazione dell'apporto economico del fenomeno turistico nell'economia nazionale, non è fino ad oggi realizzata nelle statistiche economiche italiane. In esse infatti, si adottano, conformemente a canoni scientifici discussi e raccomandati in tutte le sedi internazionali e nazionali, criteri di classificazioni ed analisi che raggruppano le attività economiche in relazione ai beni e servizi prodotti e non in relazione a chi li consuma. Nella classificazione delle attività economiche⁵, quindi, la produzione resa ai turisti è diffusa in quasi tutti i rami, le classi e le categorie di attività elencate, senza che nessuna di esse sia rivolta esclusivamente a favore dei turisti. Tuttavia, tra i diversi settori di attività interessati al fenomeno, particolare importanza va data a quello degli "alberghi e pubblici esercizi" al quale la classificazione citata assegna rilevanza autonoma. Pertanto vengono esposti i principali dati dedotti dalla contabilità nazionale e dalle statistiche economiche generali concernenti il settore degli "alberghi e pubblici esercizi" e relativi alle serie 1993-1998 delle seguenti grandezze⁶:

- occupazione: unità di lavoro impiegate;
- valore aggiunto a prezzi di mercato ed al costo dei fattori;
- redditi da lavoro dipendente;
- consumi finali delle famiglie;
- numeri indici dei prezzi di alcuni beni e servizi prodotti.

Infine, nel capitolo 4⁷ vengono forniti i dati dell'Ufficio Italiano Cambi (UIC) sulla bilancia turistica⁸.

I dati sulla domanda e l'offerta turistica sono rilevati in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 95/57/CE, relativa alla raccolta dei dati statistici nel settore turismo, attuata dal Consiglio dell'Unione Europea il 23/11/95. Tale direttiva è stata recepita dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento del Turismo) del 25 settembre 1998, che affida il compito di rilevare i dati riferiti alla capacità delle strutture ricettive e del movimento clienti nelle strutture stesse, all'ISTAT che si avvale dell'Enit, del Centro Interregionale per il Sistema Informativo e per il Sistema Statistico (CISIS) e della segreteria generale del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Tutte le strutture ricettive sia alberghiere che complementari, classificate in tipi e categorie in base a normative degli anni 1937, 1939 e 1958⁹, sono state ridefinite e classificate con la Legge del 17 maggio 1983, n. 217 (Legge-quadro per il turismo).

Le norme tecniche della rilevazione sul movimento dei clienti sono contenute nelle circolari ISTAT¹⁰.

A partire da gennaio 1997 la rilevazione sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive è stata modificata principalmente a seguito dei seguenti eventi:

- la legge di riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport¹¹ che ha modificato le norme di pubblica sicurezza per gli esercizi alberghieri (soppressione dell'obbligo di denuncia della partenza del cliente alla Pubblica Sicurezza);
- la già citata Direttiva Comunitaria che ha obbligato i paesi membri ad adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di statistiche del turismo.

– ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica - Anno 1997 - 1998*, Collana Informazioni, n. 24 - Roma, 1999 (in fase di stampa).

⁵ ISTAT, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e norme, Serie C - n. 11, Roma, 1991.

⁶ Per una esposizione più completa ed analitica di tali grandezze economiche si fa rinvio alle pubblicazioni ISTAT, *Conti economici nazionali - Anni 1988-98*, Aprile 1999; *Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1988-98*, Aprile 1999.

⁷ Il numero di uffici di viaggi e turismo, uffici turistici e uffici di navigazione per provincia e regione, rilevato dal Dipartimento del Turismo può essere consultato attraverso il sito INTERNET: www.enit.it.

⁸ La rilevazione è svolta dall'UIC allo scopo di quantificare una voce della bilancia dei pagamenti denominata "viaggi all'estero". In essa confluiscono, tra gli introiti, le spese sostenute in Italia dai non residenti e, tra gli esborsi, quelle che i residenti italiani effettuano all'estero, in occasione di viaggi turistici, viaggi d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese le spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche. Per ulteriori dettagli sulla rilevazione si può fare riferimento alla pubblicazione mensile dell'UIC: *Bollettino Statistico - Statistiche analitiche valutarie*, Ufficio Italiano dei Cambi.

⁹ RDL. 18.1.1937, n° 975: *Classificazione degli esercizi alberghieri*; L. 21.3.1958, n. 36: *Disciplina dei complessi ricettivi complementari*; L. 16.6.1939, n. 1111: *Disciplina degli affittacamere*; L. 4.3.1958, n. 174: *Titolo I - Imposta di soggiorno*.

¹⁰ Circolare ISTAT n. 99 del 18 dicembre 1956, circolare ISTAT n. 21 dell'8 marzo 1961, circolare ISTAT n. 90 dell'1 dicembre 1978, circolare ISTAT n. 7 del 18 gennaio 1985, circolare ISTAT n. 8 dell'11 gennaio 1986, circolare ISTAT n. 45 del 16 dicembre 1996.

¹¹ L. n. 203 del 30 maggio 1995.

2. Metodologia delle rilevazioni

Campo ed oggetto delle rilevazioni

La rilevazione sulla *capacità* degli esercizi ricettivi registra¹²:

- **Per gli alberghi:**(originariamente distinti in alberghi, pensioni e locande ed in diverse categorie, a partire dal 1983 classificati in 5 categorie contrassegnate da stelle in ordine decrescente), il numero di esercizi, di letti, di camere e di bagni a livello di singolo comune.
- **Per gli esercizi complementari:** (campeggi e villaggi turistici, alloggi dati in affitto da datori iscritti al REC, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e altre strutture), il numero di esercizi, di letti (o posti letto) a livello di singolo comune

La rilevazione sul *movimento* dei clienti registra: gli arrivi, le presenze e la permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipo e categoria di esercizio, per tipo di località, per paese di residenza degli stranieri e per provincia e/o regione di provenienza dei clienti italiani, per singolo mese ed a livello sub-provinciale (Apt, Ept, ecc...).

L'unità di rilevazione della capacità e del movimento clienti è costituita dall'esercizio ricettivo alberghiero e complementare.

Modelli di rilevazione

1. Capacità degli esercizi ricettivi

Il modello **CTT/4** è quello usato per la rilevazione sulle caratteristiche degli esercizi. Esso registra la numerosità degli esercizi alberghieri e complementari al 31 dicembre di ogni anno, indipendentemente dal fatto che a tale data gli esercizi siano funzionanti o meno.

Il modello si compone di quattro sezioni:

- Sez. 1 - dati della ricettività per singolo comune;
- Sez. 2 - riepilogo provinciale degli esercizi alberghieri per categoria;
- Sez. 3 - dati della ricettività riepilogati secondo le corrispondenti aggregazioni di comuni previste per la rilevazione del movimento clienti;
- Sez. 4 - dettaglio provinciale degli "Altri esercizi complementari".

2. Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Per la rilevazione sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive occorre compilare i seguenti modelli:

- **Modello ISTAT C/59 a cura degli esercenti:** è il modello di base con cui sono rilevate giornalmente le informazioni sugli arrivi e le partenze di tutti gli esercizi ricettivi sia alberghieri che complementari. Dal 1997 è stata soppressa la colonna riportante il "numero di registro di PS". Il modello è predisposto in duplice copia, una da inviare all'organo periferico del turismo competente, l'altra da trattenere presso l'esercizio ricettivo per due anni.
- **Tavole di spoglio A1 e A2 a cura degli organi periferici del turismo o degli esercenti:** le nuove tavole di spoglio sono composte da due sezioni rispettivamente per i giorni 1-15 e 16-31 di ogni mese e presentano delle novità per la provenienza dei clienti. I clienti italiani infatti, vengono distinti per regione di provenienza ed i clienti stranieri in funzione delle nazionalità di residenza in accordo alla Direttiva europea¹³. In considerazione della forte variabilità organizzativa degli enti del turismo, tali enti periferici hanno facoltà di scelta del tipo di modello da fare compilare agli esercizi (C/59 o Tavola di spoglio).
- **Modello ISTAT CTT/1 a cura degli organi periferici del turismo:** riepiloga le informazioni a livello di ogni competenza territoriale (Apt, Ept, ..) e presenta le seguenti modifiche rispetto al 1996:
 - inserimento di nuove nazionalità (Croazia, Islanda, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Cina, Corea del Sud, Altri paesi dell'Asia, Paesi dell'Africa mediterranea - Libia, Tunisia, Algeria, Marocco - Altri paesi dell'Africa, Nuova Zelanda) per i clienti stranieri in ottemperanza alla Direttiva Comunitaria¹⁴ e per l'ampliamento del quadro informativo;

¹² Vedi definizione di albergo ed esercizio complementare nel glossario.

¹³ Cfr. Allegato alla Direttiva UE n. 95/57/CE (cfr. nota 19).

¹⁴ Cfr. nota 2 in AVVERTENZE.

- inserimento delle regioni di residenza per i clienti italiani a causa della forte domanda di informazioni per misurare la mobilità interna, per la programmazione regionale, per gli operatori del settore e per la costruzione della bilancia turistica interregionale;
- l'adozione di una nuova codifica dei paesi esteri (in accordo alle statistiche del commercio con l'estero) e la codifica delle regioni italiane;
- l'aggiunta di una colonna sugli alloggi agro-turistici in considerazione del crescente sviluppo di tale forma di ricettività;
- lo spostamento della colonna degli "Alloggi dati in affitto per vacanza da privati o imprese non iscritti al REC" al di fuori dello spazio destinato al "Totale degli esercizi complementari" ed al "Totale generale".

Fonte, periodicità e modalità di raccolta dati

La fonte di rilevazione dell'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è rappresentata dalle amministrazioni provinciali/regionali che inviano i modelli ISTAT CTT/4 compilati; per l'indagine sul movimento clienti è invece costituita direttamente dagli esercizi alberghieri e complementari.

La raccolta dei dati sulla capacità è annuale, quella sul movimento clienti è mensile.

I dati sulle caratteristiche degli esercizi ricettivi sono forniti dagli organi provinciali competenti in materia di turismo (E.P.T. - Enti Provinciali per il Turismo, A.P.T. - Aziende di Promozione Turistica e Amministrazioni provinciali) e sono trasmessi all'ISTAT per via postale o attraverso fax o posta elettronica.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti, sono raccolti e riepilogati mensilmente dagli enti periferici del turismo, che provvedono al loro inoltro all'ISTAT per via postale, fax o strumenti telematici (floppy disk ed e-mail). Alla raccolta dei dati ed alle prime loro elaborazioni provvedevano, prima della Legge-quadro per il turismo, per i territori di competenza, le Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo, gli Enti Provinciali per il Turismo e gli Assessorati regionali competenti in materia di turismo. Dopo la Legge-quadro, nelle regioni in cui è stata attuata la ristrutturazione dell'organizzazione turistica, disposta da quella legge, le Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo e gli Enti Provinciali del Turismo sono stati soppressi. La raccolta dei dati è stata affidata ai vari organi previsti dalle singole disposizioni regionali (Aziende di promozione turistica, province, comuni, etc.).

3. Principali risultati

A seguire si presentano i principali risultati concernenti il settore turistico per il 1998, distintamente per la capacità degli esercizi ricettivi e per il movimento clienti negli stessi.

Capacità degli esercizi ricettivi

Nel 1998 il numero di esercizi ricettivi è stato di 69.531, con un incremento rispetto al 1997 del 5,9%. Tale incremento è da imputare esclusivamente all'aumento degli esercizi complementari (13,0%), in quanto gli esercizi alberghieri hanno subito un lieve calo pari allo 0,8%.

Il forte aumento degli esercizi complementari è dovuto prevalentemente alla consistente crescita sia degli alloggi agro-turistici che delle strutture ricettive iscritte al REC¹⁵.

Prospetto 1 - Capacità degli esercizi ricettivi - Anni 1995-1998

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		ESERCIZI TOTALI	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
1995	34.296	1.738.031	26.450	1.609.990	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651	33.736	1.740.986	67.816	3.505.637
1997	33.828	1.772.096	31.842	1.772.300	65.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	35.991	1.792.494	69.531	3.574.876

Prospetto 2 - Capacità degli esercizi ricettivi per specie di esercizio e ripartizione geografica - Anno 1998

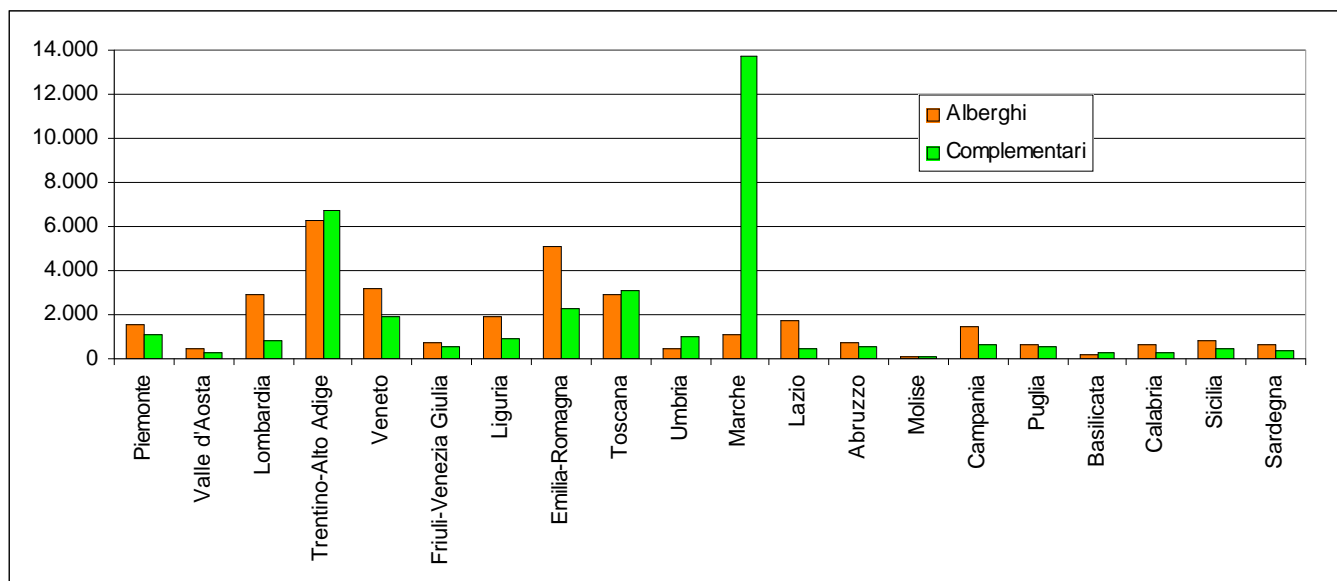
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		ESERCIZI TOTALI	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
NORD-OVEST	6.782	315.392	3.104	272.961	9.886	588.353
NORD-EST	15.233	709.543	11.440	559.111	26.673	1.268.654
CENTRO	6.191	354.776	18.320	458.010	24.511	812.786
SUD E ISOLE	5.334	402.671	3.127	502.412	8.461	905.083
ITALIA	33.540	1.782.382	35.991	1.792.494	69.531	3.574.876

Gli esercizi alberghieri sono concentrati nell'area nord orientale del paese (15.233), mentre quelli complementari prevalgono al centro (18.320). Il Trentino-Alto Adige, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Toscana sono le regioni con la più alta presenza di esercizi alberghieri, rappresentando circa il 52,0% del totale. Le Marche hanno la maggiore presenza di esercizi complementari con 13.735 esercizi, rappresentante il 38,0% del totale. A seguire si trovano il Trentino-Alto Adige, la Toscana e l'Emilia Romagna che, insieme alle Marche raggruppano il 72,0% del totale degli esercizi complementari.

Si osservi che il notevole incremento subito dal numero degli esercizi complementari non corrisponde ad un pari incremento del numero dei letti (0,9%). Questa disparità è spiegabile osservando che le categorie che hanno maggiormente contribuito alla crescita del settore complementare sono gli alloggi iscritti al REC e gli alloggi agro-turistici, caratterizzati da un basso numero medio di letti per esercizio.

¹⁵ Cfr. nota 1 in AVVERTENZE.

Figura 1 - Numero degli esercizi ricettivi per specie di esercizio e regione - Anno 1998



Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Nel 1998, il flusso complessivo di clienti nel complesso degli esercizi ricettivi ha fatto registrare oltre 299 milioni di giornate di presenza per un complesso di oltre 72 milioni di arrivi e una permanenza media, quindi, pari a 4,1 giornate di presenza.

Dopo una crescita contenuta nel 1997 (0,3%), nel 1998 il settore ha presentato una variazione tendenziale rispetto all'anno precedente pari al 2,5% (sia per la componente nazionale che per quella straniera). A tale risultato positivo hanno contribuito in maggior misura le presenze alberghiere con un incremento del 2,8% e, in forma meno accentuata, quelle complementari con un aumento dell'1,7%.

Geograficamente, l'area nord orientale registra la più alta concentrazione di presenze sia italiane che straniere (cfr. Prospetto 4). In particolare, le regioni favorite dagli italiani sono l'Emilia Romagna (circa 25 milioni), la Toscana e il Veneto che da sole accolgono oltre il 34% delle presenze italiane, mentre le mete più frequentate dagli stranieri sono il Veneto (oltre 25 milioni), la Toscana e il Lazio, dove le presenze complessive ammontano ad oltre il 42% del totale delle presenze straniere.

Prospetto 3 - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Anni 1995-1998 (valori in migliaia)

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		ESERCIZI TOTALI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	57.725	208.033	9.444	78.462	67.169	286.495
1996	59.590	210.823	9.821	80.547	69.411	291.370
1997	60.065	207.600	10.570	84.676	70.635	292.276
1998	61.479	213.370	10.834	86.138	72.314	299.508

Prospetto 4 - Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1998 (valori in migliaia)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		ESERCIZI TOTALI	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
NORD-OVEST	24.506	13.946	7.300	4.518	31.806	18.464
NORD-EST	47.635	37.820	16.569	18.653	64.204	56.473
CENTRO	24.165	22.789	15.776	6.784	39.941	29.573
SUD E ISOLE	29.873	12.637	12.442	4.095	42.315	16.733
ITALIA	126.178	87.192	52.088	34.050	178.266	121.242

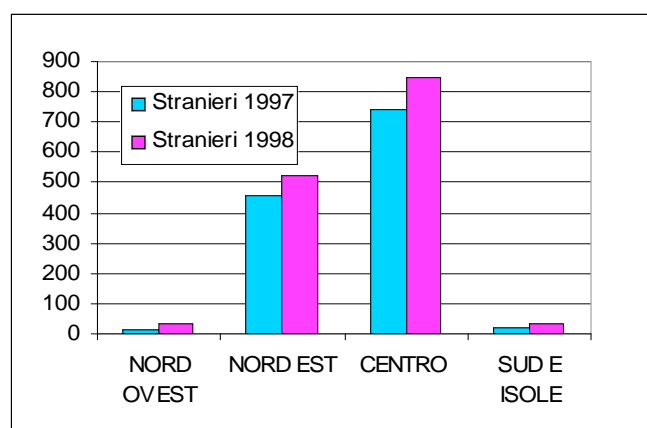
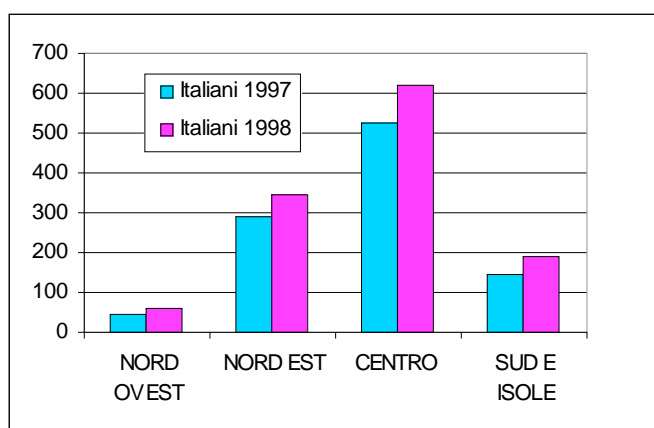
Il Veneto detiene inoltre il primato di presenze straniere negli esercizi complementari (oltre 10 milioni), mentre per gli italiani si evidenzia la Toscana (oltre 7 milioni). Gli esercizi alberghieri dove affluiscono il maggior numero di presenze straniere sono quelli del Trentino-Alto Adige (oltre 15 milioni), mentre quelli dell'Emilia Romagna registrano il più elevato numero di presenze italiane (oltre 21 milioni) (cfr. Figure 4 e 5)

Fra gli esercizi complementari, un fenomeno in espansione è sicuramente quello degli alloggi agro-turistici. In tutto il territorio nazionale, in particolare nel nord-est e nel centro, si è registrato un incremento delle presenze negli alloggi agro-turistici di oltre il 18%. I dati mostrano una preferenza degli stranieri rispetto agli italiani per questo tipo di alloggi (cfr. Prospetto 5 e Figura 2).

Prospetto 5 - Arrivi e presenze negli alloggi agro-turistici per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1998

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
NORD-OVEST	15.633	62.041	7.470	32.118	23.103	94.159
NORD-EST	52.654	343.826	79.048	523.436	131.702	867.262
CENTRO	130.110	621.514	113.832	845.964	243.942	1.467.478
SUD E ISOLE	30.343	191.440	5.139	32.770	35.482	224.210
ITALIA	228.740	1.218.821	205.489	1.434.288	434.229	2.653.109

Figura 2 - Presenze negli alloggi agro-turistici per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1997 e Anno 1998 (valori in migliaia)



Le presenze italiane denotano una stagionalità più spiccata rispetto a quelle straniere, con picchi a cavallo del mese di agosto (cfr. Figure 7 e 8), registrati sia nelle strutture alberghiere che in quelle complementari. D'altra

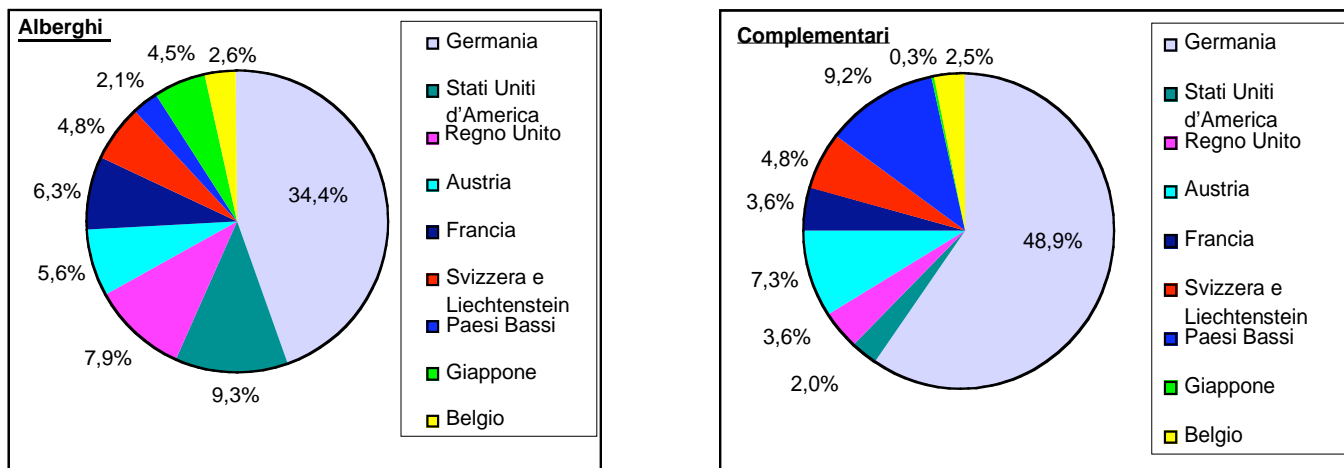
parte, negli stessi mesi, per le presenze straniere non ci sono oscillazioni di rilievo negli esercizi alberghieri, mentre per gli esercizi complementari si evidenzia un picco nei mesi di luglio e agosto a cui segue un notevole calo nel mese di settembre.

Fra i turisti stranieri, i tedeschi sono i più numerosi (38,5% del totale delle presenze), seguiti da statunitensi (7,2%), inglesi (6,7%) e austriaci (6,0%). Le presenze statunitensi ed inglesi sono aumentate, rispetto al 1997, del 10,0% e del 7,0%, mentre quelle giapponesi sono diminuite di quasi l'8,0%.

E' interessante notare come la specie di esercizio discrimini il comportamento delle presenze straniere. Ad esempio, le presenze di turisti giapponesi pesano il 4,5% negli esercizi alberghieri ma hanno un peso quasi nullo in quelli complementari, analogamente per gli Stati Uniti che si posizionano immediatamente dopo la Germania negli esercizi alberghieri con il 9,3%, ma coprono solo il 2,0% delle presenze negli esercizi complementari. E' netta infine la prevalenza della Germania, che detiene circa il 49% rispetto al totale delle presenze straniere negli esercizi complementari contro il 34,0% di quelle alberghiere (cfr. Figura 3).

Il turismo straniero, inoltre, si caratterizza per una richiesta di servizi con standard più elevati rispetto a quello nazionale. Infatti negli alberghi a 5 stelle lusso, 5 stelle e 4 stelle le presenze straniere superano quelle italiane, mentre la tendenza è opposta negli esercizi alberghieri di categoria inferiore. Così come, le presenze italiane superano quelle straniere in tutti gli esercizi complementari tranne che per gli alloggi agro-turistici, come precedentemente osservato (cfr. Figure 9 e 10).

Figura 3 - Presenze negli esercizi ricettivi per principali paesi di residenza - Anno 1998 (composizione percentuale, 100 =Totale presenze straniere in Italia, rispettivamente negli esercizi alberghieri e complementari)



Le località preferite dai turisti sia italiani che stranieri sono quelle marine (coprendo rispettivamente il 39,0% delle presenze italiane ed il 27,0% di quelle straniere), dove si sono registrate, nel complesso degli esercizi ricettivi, oltre 102 milioni di presenze. A seguire, si trovano le città d'interesse storico e artistico (18,8% del totale delle presenze) e le località montane (12,8%). In particolare, le presenze di turisti stranieri superano quelle nazionali nelle città di interesse storico e artistico, con oltre 31 milioni contro 24 (cfr. Figura 11).

Prospetto 6 - Presenze degli italiani negli esercizi ricettivi per ripartizioni geografiche di provenienza e destinazione¹⁶ - Anno 1998 (valori in migliaia)

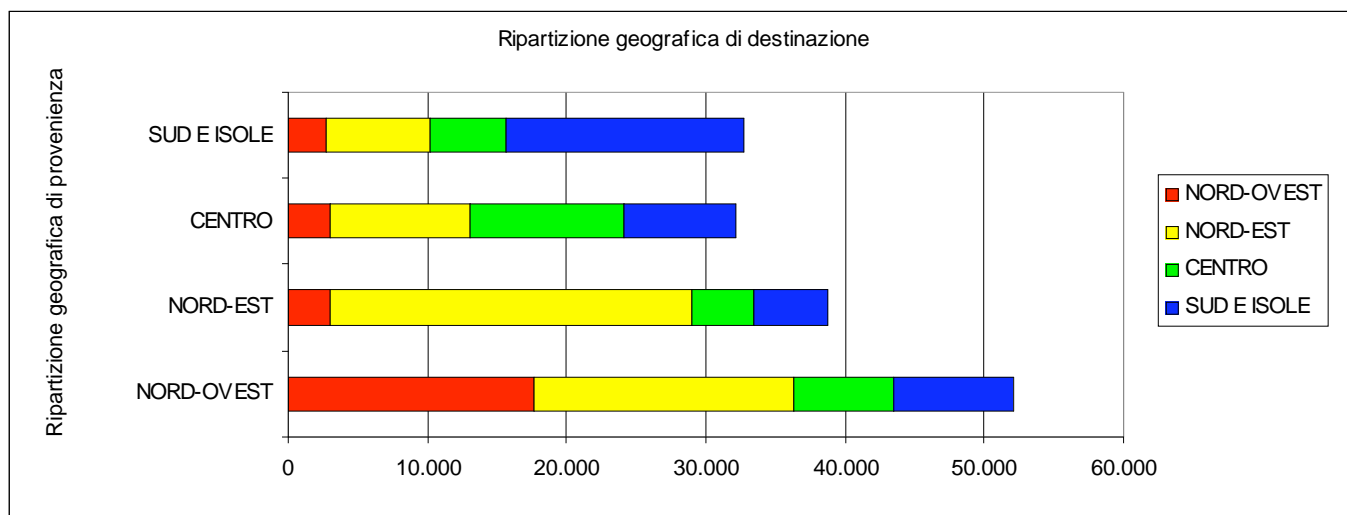
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI PROVENIENZA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE				TOTALE
	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD E ISOLE	
NORD-OVEST	17.623	18.659	7.172	8.611	52.066
NORD-EST	2.961	26.078	4.454	5.220	38.712
CENTRO	3.007	10.061	11.068	7.957	32.093
SUD E ISOLE	2.770	7.468	5.348	17.177	32.764
TOTALE	26.361	62.267	28.042	38.965	155.635

Una delle informazioni più rilevanti che caratterizza questa edizione e' la presenza, come già ricordato nell'introduzione, di dati sulle regioni di origine e di destinazione per i flussi di nazionalità italiana. Occorre precisare, preliminarmente, che tutte le regioni, ad eccezione del Piemonte, hanno fornito i dati sui flussi interregionali, anche se per alcune non si dispongono di informazioni complete; da questo segue che la riga "Totale" nel prospetto 6 non coincide esattamente con il totale "Italia" delle tavole in cui vengono riportate le presenze per regione.

La presenza di valori più elevati nella diagonale principale della matrice di origine-destinazione evidenzia come tutte le ripartizioni territoriali siano prevalentemente caratterizzate da flussi interni. Il fenomeno del turismo interno alla regione di residenza è particolarmente spiccato in Sicilia (41,4%), Sardegna (38,3%) e Campania (32,0%). Alcune regioni sono, invece, caratterizzate da flussi esterni, come la Lombardia i cui residenti scelgono nel 18,1% dei casi l'Emilia-Romagna come meta favorita. L'Emilia-Romagna è preferita anche dal Trentino-Alto Adige, che vi riversa il 26,0% dei flussi in partenza.

Osservando le presenze per regione di provenienza e mese, agosto e luglio spiccano come i mesi prediletti in tutte le regioni; i residenti del Trentino-Alto Adige invece, si recano in vacanza prevalentemente a luglio ed a giugno.

Figura 4 - Presenze degli italiani negli esercizi ricettivi per ripartizione geografica di provenienza e destinazione - Anno 1998 (valori in migliaia)



¹⁶ Cfr. nota 3 in AVVERTENZE.

Figura 5 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1998 (valori in milioni)

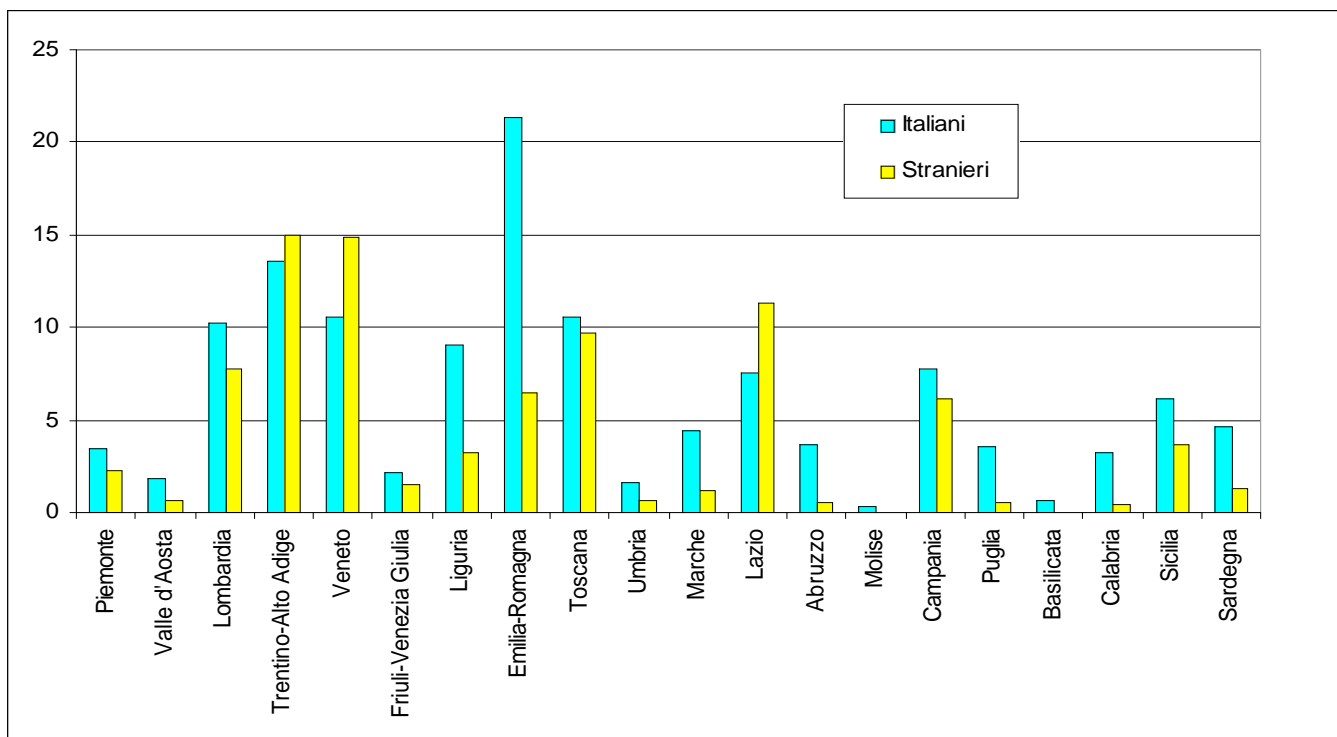


Figura 6 - Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1998 (valori in milioni)

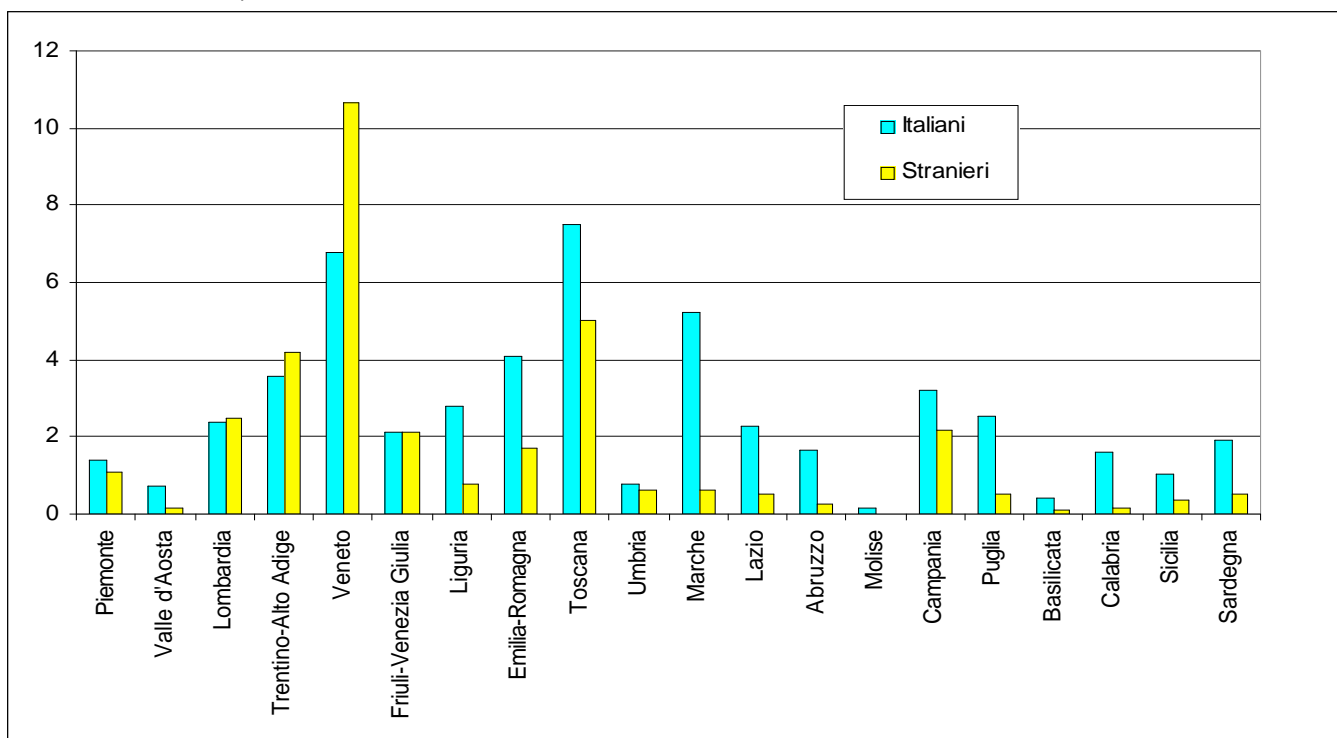


Figura 7 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e mese - Anno 1998 (valori in milioni)

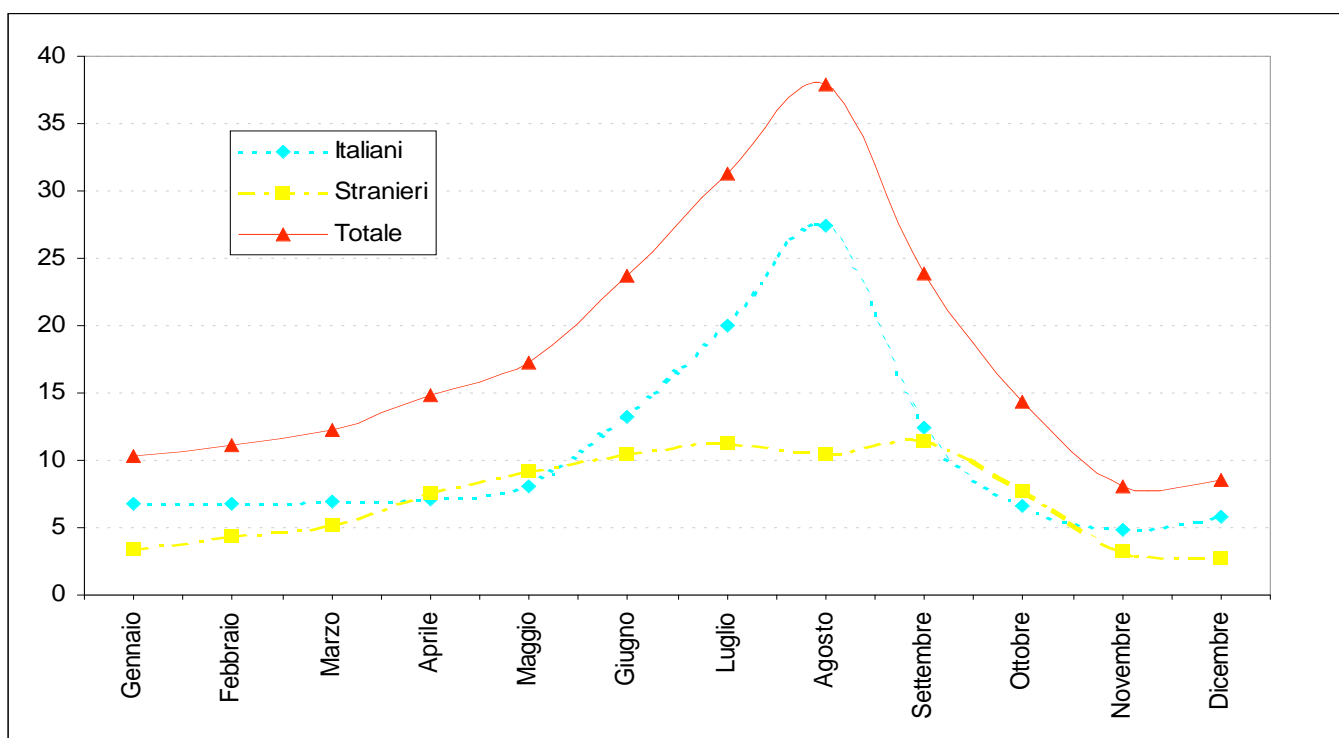


Figura 8 - Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti e mese - Anno 1998 (valori in milioni)

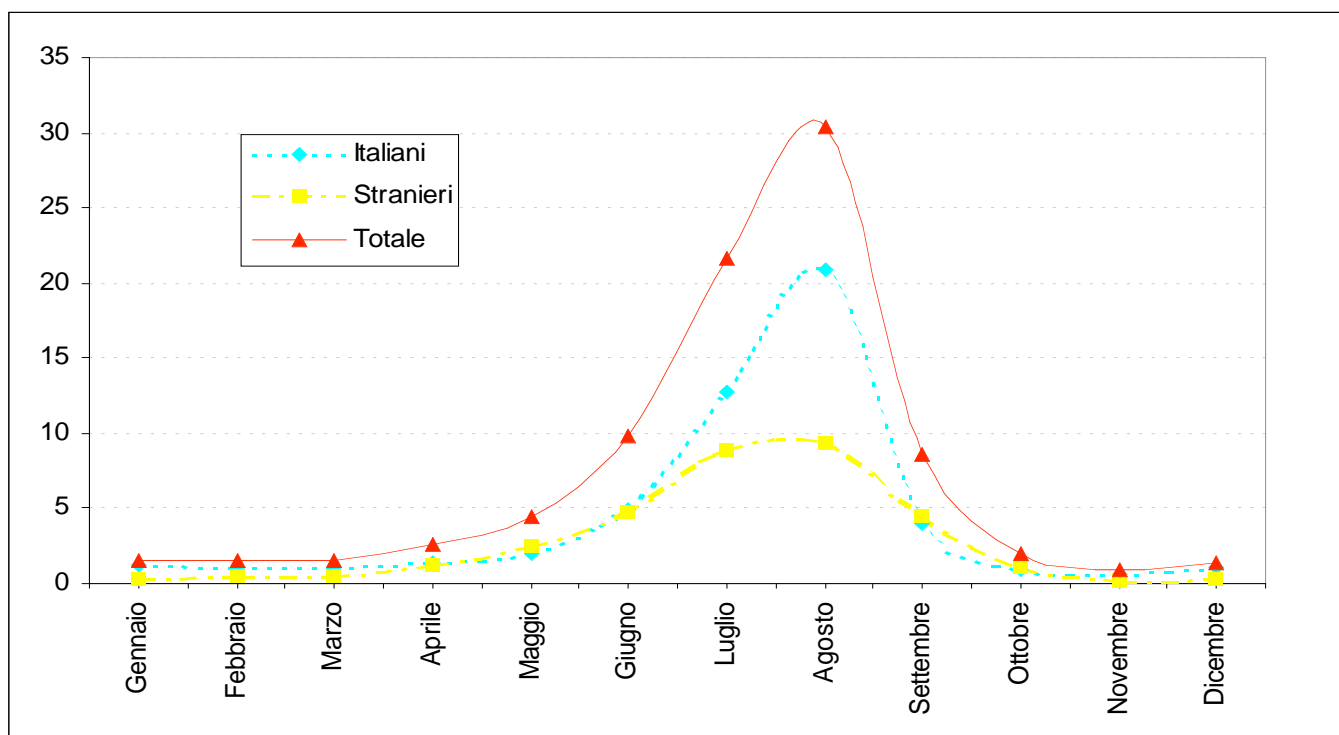


Figura 9 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e categoria di esercizio - Anno 1998 (valori in milioni)

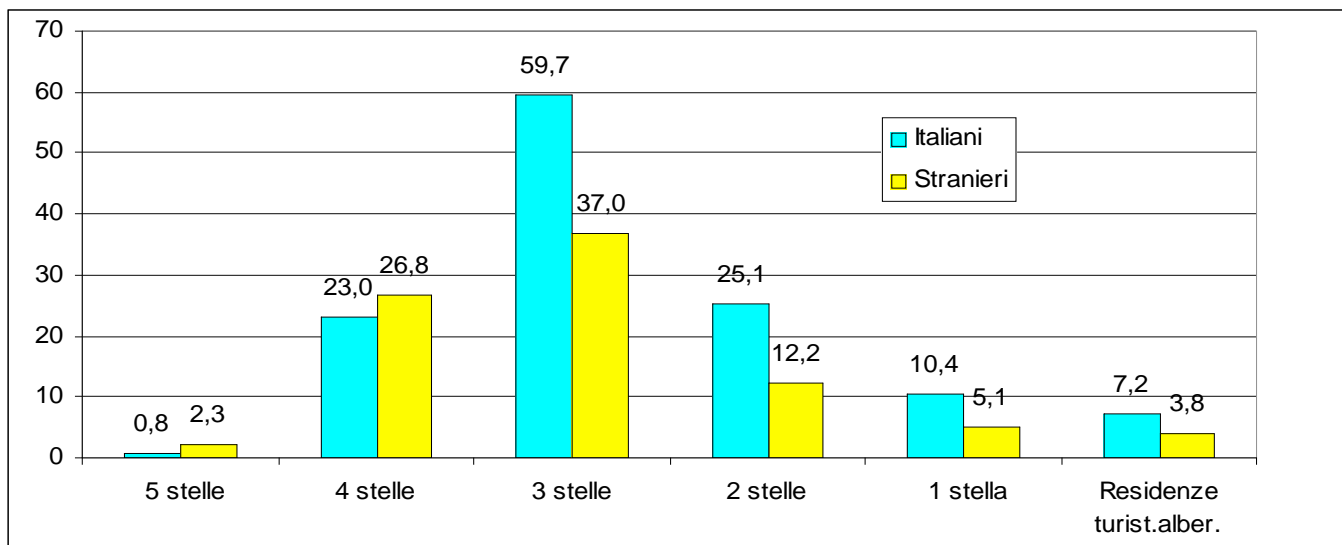


Figura 10 - Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti e tipo di esercizio - Anno 1998 (valori in milioni)

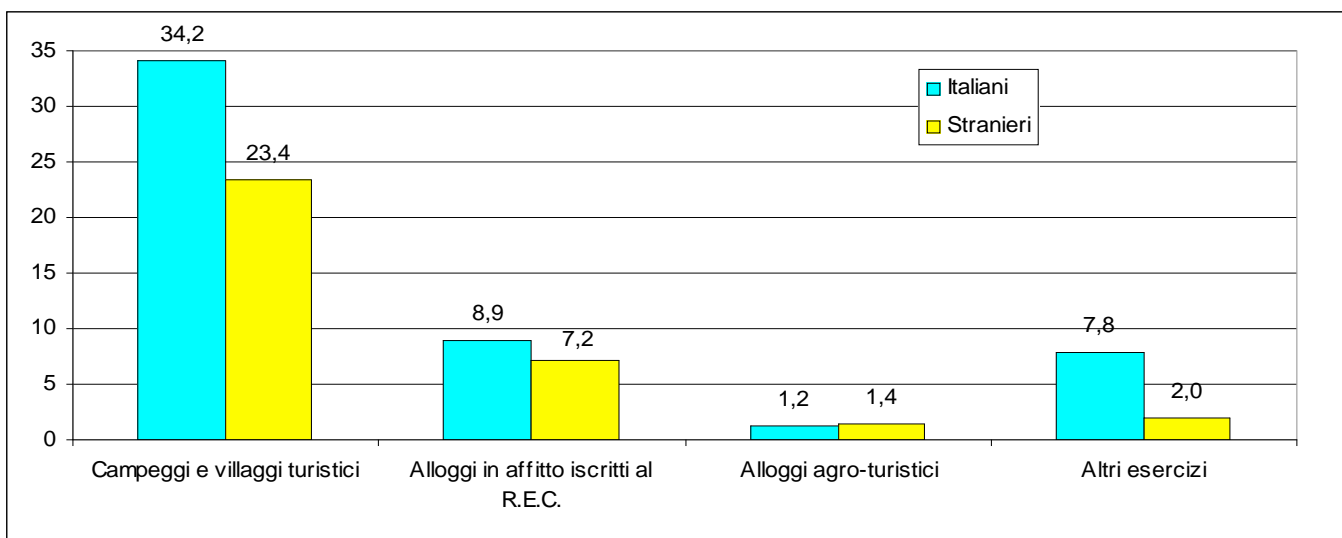


Figura 11 - Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipo di località - Anno 1998 (valori in milioni)

